

DOCUMENTO DEI GIOVANI ITALIANI DELLA SPAGNA, GRECIA, TURCHIA ED
ISRAELE

MADRID, 22 DICEMBRE 2007

In previsione della Conferenza Mondiale dei giovani del 2008, i giovani italiani di Spagna, Grecia, Turchia ed Israele hanno avuto la possibilità di incontrarsi e discutere in un'assemblea grazie all'aiuto organizzativo offerto dal nostro Consigliere, On. Romagnoli, dell'Ambasciatore d'Italia a Madrid, Dott. Terracciano, il Primo Segretario dell'Ambasciata, Dott. Sordina, dei Consoli delle varie circoscrizioni e dei Com.It.Es.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dei paesi sopra citati. Le comunità dei giovani italiani in questi Paesi è assai variegata: vi sono i ragazzi di seconda, terza e quarta generazione ed i numerosi nuovi immigrati, residenti per la maggior parte nelle grandi città. Questi gruppi hanno, evidentemente, esigenze diverse, e dai dibattiti è emersa con forza la voglia di integrarsi gli uni con gli altri, di interagire, di creare un dialogo costruttivo al fine di apprendere dalle rispettive esperienze, specie in realtà così diverse per ogni Paese.

La commissione lavoro concorda il documento propositivo preparato dal CGIE nella Plenaria di Roma dello scorso novembre e ne fa suoi i contenuti; tuttavia si consiglia di integrare il testo con le specifiche problematiche del paese di residenza emerse dalla discussione.

Informazione

In accordo con il documento propositivo, i giovani chiedono un'informazione concreta, obbiettiva ed approfondita.

I giovani di seconda, terza e quarta generazione sentono il bisogno di conoscenza: avrebbero bisogno strumenti utili per capire l'attuale realtà italiana e come la loro realtà nazionale sia compresa in Italia. Vorrebbero poter usufruire di tutte le nuove tecnologie per lo snellimento dei problemi amministrativo-burocratici e far sì che l'Italia garantisca supporto per il rilascio di tutta la documentazione italiana e locale necessaria. Si propone, dunque, la

creazione di gruppi a livello locale che si impegnano a raccogliere le informazioni e metterle a disposizione attraverso le nuove tecnologie della comunicazione (internet, blogs, newsletter, ecc.

Identità

E' emerso in modo evidente dalle testimonianze portate all'assemblea che per i nuovi immigrati é forte l'esigenza di sentirsi più integrati nelle società. Qual'è il vero rapporto con l'Italia? Ambito familiare? Appartenenza simbolica? Vanno bene partite di calcio, abbigliamento, cucina, musica, ecc. Ma i passi giusti sono verso l'esigenza di approfondire cultura e conoscenza. Il punto di inizio è chiaramente rappresentato dalla conoscenza della lingua italiana, potenziando e sviluppando là dove siano presenti scuole, licei e centri culturali.

Interculturalità e interscambio

In linea con il documento propositivo, si ha l'intento di creare gruppi di lavoro, composti da persone interessate, ricercatori e docenti degli atenei, licei, scuole ed università dove risiedono le maggiori comunità o che abbiano a che vedere con l'Italia e che affrontino il tema dell'interculturalità. C'è altresì l'intento di coinvolgere più realtà: estero-Italia, Italia-estero, estero-estero a tutti i livelli sociali.

Formazione professionale, accademica e mondo del lavoro

Consapevoli che le Istituzioni Comunitarie lavorano per armonizzare i sistemi di istruzione in Europa, è evidente che c'è ancora molto da fare sul piano del riconoscimento dei titoli di studio e sui permessi di lavoro. A tal fine è accolta con favore la proposta del documento di Roma sulla messa a punto di un gruppo di lavoro che si occupi della questione. Si richiede anche maggiore informazione sulle possibilità di stage e formazione professionale, soprattutto in Italia o presso altre comunità italiane in altri Paesi.

Associazionismo giovanile

Le associazioni italiane, soprattutto a carattere regionale, non rispecchiano quelle che sono le aspettative dei giovani. Sarebbe opportuno iniziare a creare un dialogo con queste ultime e cercare di partecipare attivamente al lavoro di associazioni con veste istituzionale. Non si dovrebbe escludere la possibilità di costituire un'associazione dei giovani italiani in Spagna, Grecia, Turchia ed Israele che abbia delle sedi in varie città di questi Paesi in stretto contatto con altre associazioni analoghe. Poi, i nostri Com.It.Es avrebbero bisogno di rinnovarsi, di aprirsi allo spirito intraprendente e motivato che caratterizza noi giovani: tutta la comunità ne trarrebbe vantaggio. Avanziamo inoltre la richiesta della creazione di un sito internet dei giovani italiani in Spagna, Grecia, Turchia ed Israele sull'esempio positivo di altri paesi: uno spazio virtuale ci consentirebbe di facilitare il contatto, la comunicazione, il coordinamento e la diffusione delle informazioni in Paesi così lontani geograficamente e dei giovani che ci abitano per una maggiore mobilità e facilità di lavoro in questi o in altri Paesi.

Tutto questo però non potrà essere realizzato senza le opportune e adeguate risorse finanziarie che ci permettano di guardare oltre l'appuntamento della Conferenza del 2008.

Irene Albino

Carlo Andreoli

Giada Baldari

Fernando N. Navarro Beltrame

Sharon Nizza

Giuseppe Romano

Elena Sallusto

Vittorio Zagaia